

Inquinamento. Formigoni convoca al Pirellone domani pomeriggio i primi cittadini dei comuni dell'area critica

Smog, riparte la cabina di regia segnali più chiari per Ecopass

Si studia la razionalizzazione dei cartelli stradali. Arriveranno anche gli orologi

Riparte la cabina di regia della Regione contro l'inquinamento. Il presidente della Lombardia Roberto Formigoni ha convocato un primo gruppo di sindaci (e di assessori all'Ambiente) dei comuni dell'area critica per rilanciare e potenziare le azioni concertate contro lo smog. A Milano, nella centralina Arpa di Città Studi, il Pm10 settimana scorsa ha raggiunto i 200 microgrammi al metro cubo, 4 volte la soglia di guardia.

LA RIUNIONE si terrà al Pirellone nel pomeriggio di domani. Il motivo della convocazione è riassunto nella lettera che Formigoni ha scritto ai primi cittadini: «La situazione critica che in questo periodo si sta verificando relativamente ai valori particolarmente alti di concentrazioni di inquinanti in atmosfera spinge a potenziare le misure di prevenzione e di controllo attualmente in vigore». È la seconda volta che il presidente della Regione fa appello ai sindaci. Settimana scorsa li aveva esortati ad applicare in modo più severo i controlli e a far rispettare la legge regionale contro lo smog. È nata da questo presupposto l'intesa con il sindaco di Milano Letizia Mo-



Formigoni convoca i sindaci sullo smog

Raccolta firme anti-pedaggio con richiesta di referendum

Da NordDestra
Partirà oggi la raccolta firme proposta da NordDestra per il referendum su Ecopass. «Raccogliamo firme - spiega la leader Carla De Albertis - per chiedere che il referendum sull'Ecopass venga indetto nel week-end elettorale del 6 e 7

giugno». Un'ipotesi, quella del referendum o su una consultazione dei cittadini durante l'election day, che piace anche al presidente della Provincia Filippo Penati. Che nei giorni scorsi aveva annunciato di sottoporre la proposta al Consiglio provinciale.

ratti che ha prodotto il potenziamento delle pattuglie della municipale con questo compito. Dalla Regione, al Comune. Dove sono arrivati i dati del bilancio di un anno di Ecopass. Sono finiti in un dossier, dove sono confluiti anche tutta una serie di dati collaterali: dalla frequenza delle linee dei mezzi pubblici al potenziamento e alla velocità degli stessi, dal bike sharing, al numero di incidenti automobilistici. Il dossier costituirà la base su cui compilare i quesiti della consultazione cittadina sul provvedimento, che

si terrà tra giugno e settembre. Comunque dopo le elezioni, come da richiesta dei partiti di maggioranza a Palazzo Marino, per evitare che Ecopass possa essere strumentalizzato durante la campagna elettorale. Ai dati contenuti nel dossier si dovranno aggiungere quelli sulla qualità dell'aria provenienti da altre 50 centraline. Sarà l'esito della consultazione a dare un'indicazione di cosa sarà Ecopass. Due gli scenari: estendere le limitazioni ad altre classi di auto, oppure ampliare la zona Ecopass fino alla Cerchia della 90-91. Ma questo è più difficile da realizzare. Il problema non è tanto l'adeguamento dei sistemi tecnologici (con l'aumento delle telecamere) ma fornire ai milanesi un'alternativa all'auto. In questo momento la cerchia della 90-91 non è così ben servita dal trasporto pubblico come il centro. Di Ecopass si discuterà oggi anche in Consiglio comunale, con due mozioni. Una chiede di destinare i proventi delle multe elevate in area Ecopass agli interventi di mobilità sostenibile, l'altra riguarda gli strumenti di segnalazione. Ovvero: vicino alle telecamere mancano orologi che segnalano l'entrata in vigore di Ecopass. Sono tanti gli automobilisti entrati nella Cerchia poco dopo le 7 e 30 senza essersene resi conto e multati. Un'altra novità: presto saranno resi più chiari i cartelli stradali a ridosso della zona Ecopass. ■m.s.

